

**Le tensioni nel Pdl. Sospiri: «Su Castiglione non ho detto nulla»**

PESCARA - Il vertice del Pdl di sabato non è servito a placare le polemiche che hanno caratterizzato le ultime settimane di vita politica regionale, per quel che riguarda il centrodestra. La posizione dei finiani, pur dopo il documento congiunto Pdl-Mpa-Fli che aveva concluso la riunione di venerdì, continua a non convincere alcuni esponenti importanti del maggior partito della coalizione, in particolar modo gli ex-An. Lo stesso vice-coordinatore regionale Fabrizio Di Stefano intenderebbe attribuire ai finiani incarichi e responsabilità che siano specchio della loro attuale forza, modesta se confrontata a quella del Pdl, mentre il coordinatore Filippo Piccone, rinsaldato la coalizione con il documento comune di venerdì, è più cauto e invita alla pari dignità tra alleati.

Resta il nodo della decisione da assumere su Alfredo Castiglione, se debba cioè restare vice governatore e assessore alle Attività produttive, se soltanto assessore come spera Mauro Febbo che punta al vice governatorato, e se addirittura soltanto assessore ma con una delega meno importante, come vorrebbero alcuni ex-aennini.

Tra questi non ci sarebbe Lorenzo Sospiri, che ieri ci ha inviato questa nota di precisazione in relazione all'articolo sul vertice Pdl apparso sulla nostra edizione di ieri: «Circa le affermazioni a me attribuite circa una “riduzione” delle deleghe assegnate all'assessore Castiglione, o di presidenze di Commissione per il consigliere Nasuti, smentisco categoricamente di aver pronunciato quelle parole e soprattutto di aver dato indicazioni in merito agli incarichi. Nella riunione del gruppo del Pdl non ho assolutamente chiesto o proposto di ridurre la portata delle deleghe assegnate all'assessore Castiglione, vicepresidente della Giunta regionale, né tantomeno di assegnare presidenze di Commissione “minori” al consigliere Nasuti». Prendiamo atto delle parole di Sospiri. E aspettiamo quali sviluppi proporrà, nei prossimi giorni, la vicenda della difficile coabitazione tra esponenti del Pdl ex-An e finiani.